

Si chiama Anticipo Pensionistico e costituisce uno dei punti nodali dell'accordo tra il Governo Renzi e i sindacati CGIL, CISL e UIL siglato lo scorso 28 settembre. Vediamo di cosa si tratta.



Accordo Governo - Sindacati: le reazioni della Cisl

Annamaria Furlan, Segretaria generale della Cisl, invece, ha commentato a caldo l'accordo sulle pensioni, definendolo un buon risultato: "Dopo tanti anni i pensionati vedono un po' di giustizia". "Questo -aggiunge, - non significa che "ci accontentiamo: la nostra piattaforma è nella nostra testa e nei nostri cuori". Per Annamaria Furlan, i miglioramenti ci sono proprio alla luce di quella che era la situazione di partenza per questa riforma, ossia la legge Fornero: "La legge Fornero, la peggiore d'Europa aveva commesso l'errore di innalzare l'età pensionabile a prescindere dall'attività che si svolge. Aver affermato invece che ci vuole un regime flessibile e che si può andare in pensione a 63 anni con l'ape sociale se un lavoratore si trova sprovvisto di ammortizzatori sociali, è disabile o è occupato in alcune attività particolarmente gravose è un fatto di giustizia sociale e di equità. Questo significa aver messo in prima fila i problemi di chi è più in difficoltà, di chi ha più bisogno. Perché la giustizia sociale è uno dei pilastri della crescita. E se non si riforma la previdenza è complicato offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani evitando che fuggano purtroppo all'estero". Un "incontro complesso perché i temi del lavoro sono temi difficili" questa è la definizione che il Segretario confederale Cisl, **Gigi Petteni**, ha dato del tavolo Governo - sindacati sulle politiche del lavoro. Nonostante le difficoltà, anche Petteni ha un parere generalmente favorevole sull'accordo in quanto ritiene che: "Quando ci sono risorse in più per i lavoratori e' sempre una risposta positiva". "Certo- ha poi aggiunto - oggi non si chiude la partita, ma il capitolo per garantire le aree di crisi segna un risultato importante nell'immediato. Oggi abbiamo portato a casa un pezzo, ci batteremo con tenacia per raggiungere altri risultati".

Con l'APE uno strumento per uscire con flessibilità dal mercato del lavoro

Uno dei punti nodali dell'accordo tra il Governo Renzi e i sindacati CGIL, CISL e UIL siglato lo scorso 28 settembre è l'APE - Anticipo Pensionistico, una nuova forma di sostegno all'uscita flessibile dal mercato del lavoro. L'APE verrà applicato in via sperimentale per due anni e permetterà ai lavoratori e alle lavoratrici con età pari o superiore ai 63 anni, che matureranno il requisito di pensionamento di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi di lasciare il lavoro prima, ottenendo un reddito ponte per il periodo che intercorre dall'uscita anticipata fino al pensionamento di vecchiaia. Il reddito ponte è finanziato tramite un prestito pensionistico corrisposto da un istituto di credito. Il lavoratore o la lavoratrice interessati, hanno la possibilità di scegliere l'istituto di credito e la società assicuratrice fra quelli aderenti ad un'apposita convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nella quale saranno definite le condizioni standard di miglior favore. Il prestito pensionistico è erogabile

sulla base dell'importo della pensione netta certificata dall'INPS che si avrà al momento della maturazione dei normali requisiti pensionistici e viene rimborsato attraverso una trattenuta effettuata dall'INPS sulla pensione netta per venti anni, a partire dall'accesso al pensionamento di vecchiaia. La rata è comprensiva del costo di ammortamento del prestito, degli interessi bancari passivi e degli oneri relativi alla polizza assicurativa per la copertura del rischio di premorienza. È stata prevista anche una forma di Ape agevolata per alcuni soggetti che vivono in particolari condizioni di disagio sociale o economico. Lo Stato riconosce, a questi soggetti, un'agevolazione, nella forma di un bonus fiscale o di un trasferimento monetario diretto, a fronte di ogni anno di anticipo pensionistico richiesto, che consente di ridurre gli oneri connessi al prestito ottenuto per l'anticipo pensionistico, garantendo una somma minima di reddito ponte interamente a carico dello Stato per un ammontare prefissato, ferma restando la possibilità del lavoratore o della

lavoratrice di richiedere una somma maggiore di anticipo pensionistico. Questa misura sicuramente interesserà persone disoccupate che hanno già utilizzato tutti gli ammortizzatori sociali e rimaste sprovviste di reddito e lavoratori e lavoratrici che svolgono lavoro di cura e che assistono familiari di primo grado non conviventi con disabilità grave, mentre verranno incluse nei destinatari, dopo un'ulteriore fase di confronto tra Governo e Sindacati, persone in condizioni di salute che abbiano determinato una disabilità e lavoratori e lavoratrici che svolgono attività gravose, ossia rischiose o pesanti. L'intesa Governo - sindacati, inoltre, prevede che i costi per il finanziamento dell'anticipo pensionistico possano essere posti a carico delle aziende per i lavoratori e per le lavoratrici coinvolti nei programmi di ristrutturazione o gestione delle crisi aziendali, sulla base di quanto previsto dalla contrattazione collettiva, anche mediante l'eventuale concorso dei fondi bilaterali in essere o appositamente creati. Tra i vantaggi per il lavoratore o la lavoratrice che usufruisce dell'Ape, c'è il fatto che il debito non ricadrà sugli eredi, in caso di decesso, e che non andrà ad intaccare la pensione di reversibilità. Il capitale residuo sarà rimborsato dall'Assicurazione o dall'Istituto di credito presso cui è stata stipulata la polizza. Il reddito ponte, inoltre, è esente da imposte ed è erogato per 12 mensilità. Nell'ampio panorama di tematiche facenti parte dell'accordo tra il Governo Renzi e le Organizzazioni Sindacali, l'APE si inserisce come una misura che incoraggia la flessibilità in uscita dal mercato del lavoro in continua evoluzione

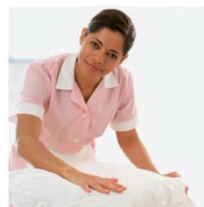
LETIZIA MARZORATI



BADANTI



www.caf.cisldeilaghi.it



COLF

Sportello COLF - BADANTI - BABY SITTER Caf Cisl Como e Varese



BABY SITTER

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello CUD
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini **extracomunitari**



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE
 ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI -
 CERTIFICAZIONI RED - ICRI-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE DAL sito www.caf.cisldeilaghi.it